

Al SINDACO: Pietro TIDEI

Presentata per il tramite del Presidente del CONSIGLIO COMUNALE: Roberto MARONGIU

E, per conoscenza: al Segretario Generale Comunale: Dott.sa Carmela BARBIERO

Proponente: Consigliere Francesco SETTANNI

MOZIONE

(da fornire e trattare entro 30 giorni dalla presentazione ai sensi e con le modalità di cui agli art.32 e 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari)

OGGETTO: Conferimento della Cittadinanza Onoraria e/o intitolazione area di circolazione al Milite Ignoto nel 100° anniversario della traslazione al sacello dell'Altare della Patria.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il Sottoscritto Consigliere Comunale Francesco SETTANNI

PREMESSO CHE

la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa da un Comune per onorare una persona nata in una città diversa, anche non residente, ritenuta legata alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona deve essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'Umanità intera; che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o per uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisce particolare rilievo; che, solitamente, e ove le circostanze concrete lo consentano la cittadinanza onoraria consiste in un documento che, redatto su pergamena, viene consegnato in una formale cerimonia alla persona che ne viene insignita ed attesta l'iscrizione simbolica tra la popolazione della città di chi si sia distinto in una o più azioni o campi.

RILEVATO CHE

1. Il Segretario Generale dell'A.N.C.I. con lettera del 3 marzo 2020 (**Allegato n. 1**), su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia (**Allegato n.2**), ha invitato tutti i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto. Tale progetto, eccezionale nella sua unicità, prevede, in occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto (4 novembre 2021), che i Comuni d'Italia conferiscano la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto a cui tutti noi siamo legati, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale. Quel soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto, diventerebbe il Cittadino d'Italia. Quell'Italia che nei momenti di grande difficoltà, come quello in cui viviamo a causa della pandemia, si aggrappa e si unisce a tutti quei simboli e valori che ne caratterizzano la propria storia per risollevarsi e rinascere.

2. L'adesione al progetto in questione è stata sollecitata con lettera 6 settembre 2020 dal Presidente dell'A.N.C.I., Antonio DECARO sindaco di Bari, il quale ha ravvisato anche la possibilità di intitolare al "Milite Ignoto – Medaglia d'Oro al Valor Militare", piazze, vie od altri luoghi pubblici, al fine di riconoscere in ogni luogo d'Italia la "paternità di quel caduto" (**Allegato n. 3**).
3. Il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, con lettera del 21 ottobre 2020 ha fornito un aggiornamento del progetto, precisando i nominativi di molti Comuni d'Italia che hanno già aderito all'iniziativa sino a quella data (**Allegato n. 4**).

Tutto ciò premesso e

RITENUTO CHE

Sia importante richiamare alle giovani generazioni della nostra città alcuni episodi della storia patria riguardanti il Milite Ignoto ed in particolare che:

- il Parlamento italiano cento anni orsono (agosto 1921) rese onore a tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale attraverso l'istituzione del "Milite Ignoto", raffigurante la salma di un soldato senza nome che idealmente rappresentava (e rappresenta) tutti coloro che non fecero più ritorno nelle proprie case e dalle proprie famiglie. L'idea di onorare un caduto senza identità, oltre ad onorare tutti coloro che non avevano ricevuto neanche la consolazione di una tomba, trovava la sua raffigurazione nel simbolo più elevato per tutti i soldati italiani morti nella Grande Guerra;
- fu Gabriele D'Annunzio, in quel periodo, a creare il neologismo "Milite Ignoto" ed a chiedere che all'interno di quella bara non vi fossero Generali, Comandanti o Alti Graduati, ma vi fosse un semplice Fante: secondo il "poeta-soldato", dalla figura di un semplice Fante sarebbe dovuto emergere l'immenso sacrificio che fece tutto il popolo, senza distinzione di censo, provenienza e istruzione, tant'è che quella scelta ha rappresentato (e rappresenta) un grande valore simbolico, popolare e patriottico;
- nell'agosto 1921, appena approvata la Legge istitutiva, una Commissione si recò nelle aree dove più cruenta furono le battaglie contro gli Austro-Ungarici e vennero individuate undici salme ritrovate tra gli altopiani del Carso, del basso Isonzo, delle campagne di Gorizia e lungo le sponde del Piave, il "fiume Sacro". Successivamente le undici bare con all'interno i corpi di altrettanti Fanti italiani vennero trasportate nella Basilica di Aquileia. Il giorno dopo la Commissione dispose che sarebbe dovuta essere una donna (Maria Bergamas) originaria di Gradisca d'Isonzo e madre di un disperso irredento a sceglierne una. Una volta effettuata la scelta della bara del "Milite Ignoto", forgiata con l'alabarda simbolo della città di Trieste, iniziarono a suonare le campane, ad udirsi gli spari a salve dell'artiglieria e le note della "Leggenda del Piave" suonata dalla Brigata Sassari, simbolo musicale indiscusso della Grande Guerra. Da quel momento iniziò il viaggio di trasferimento verso Roma del "treno dell'eroe";
- il treno attraversò centoventi città e ad ogni fermata il popolo salutava con entusiasmo, riverenza e compostezza la salma di quel Fante ignoto: essa rappresentava idealmente tutti i quasi seicento mila caduti italiani nella Prima Guerra mondiale ed attraverso la salma senza nome il popolo italiano onorava non il singolo soldato ma l'intero Esercito italiano, non un singolo individuo ma l'intera nazione. Ed in questo viaggio verso la Capitale d'Italia un intero popolo si ritrovava, sia nella sofferenza della guerra passata, ma anche nella fierezza della vittoria: in quel soldato ignoto ogni madre ritrovava il proprio figlio, ogni orfano il proprio padre, ogni donna il proprio marito.
- il convoglio giunse a Roma il 2 novembre, la salma depositata presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli ed il 4 novembre del 1921 la bara venne tumulata nell'edicola centrale del Vittoriano, accanto alla Dea Roma;

OSSERVATO CHE

- a. a distanza di cento anni, possono essere ritenute straordinariamente attuali sia l'importanza sia la forte carica simbolica del "Milite Ignoto". Infatti, la salma senza nome di un soldato sacrificatosi per consentire l'unità d'Italia rappresenta oggi un fatto di grande rilevanza e suggestione, nonché un punto di riferimento per rafforzare, ed in parte anche ricostruire, alcuni tratti fondanti e caratterizzanti della nostra comunità nazionale, anche in questo momento storico di debolezza, paure e lacerazioni dovute alla pandemia;
- b. la volontà di concedere la cittadinanza onoraria ad una figura puramente e potentemente simbolica come quella del "Milite Ignoto" non costituisce solo un omaggio per coloro che hanno sacrificato la propria vita durante i conflitti armati di cui la storia patria è stata afflitta, ma è un atto di profondo riconoscimento, ai giorni nostri, anche nei confronti di chi ha dato e da la propria vita per un interesse superiore, oltre ad essere ancora un forte e radicato punto di riferimento per chi considera il Milite Ignoto, unitamente ad altri elementi simbolici come il Tricolore e l'Inno di Mameli, un fondamento del nostro popolo e dell'intera comunità nazionale;
- c. conferire la "Cittadinanza Onoraria" al "Milite Ignoto" significa concedere un attestato di stima, di riconoscenza e di gratitudine ad un italiano che ha sacrificato la propria vita per il bene, l'onore e la vittoria dell'Italia;

per quanto sopra esposto, si chiede che il Consiglio Comunale

IMPEGNI

il Sindaco e la Giunta a conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Santa Marinella al "Milite Ignoto – Medaglia d'Oro al Valor Militare" e a tal fine predisporre:

- tutti gli atti per il conferimento dell'onorificenza da trasmettere anche alla Presidenza della Repubblica, al Ministro della Difesa, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Presidente della Regione, al Prefetto, al Presidente dell'A.N.C.I., al Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia;
- una targa commemorativa da apporre in un luogo da individuare o presso il Monumento ai Caduti di Piazza Unità d'Italia, ovvero presso la nuova sede del Municipio a ratifica dell'iniziativa.

Cordiali saluti

Santa Marinella 23 gennaio 2021

Il Consigliere, Francesco Settanni

